

	ANNO ACCADEMICO 2012-13
DENOMINAZIONE	Diritto ecclesiastico M-Z IUS 11
TIPOLOGIA	Materia fondamentale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	Scienze dei servizi giuridici
CREDITI	6
PERIODO DI SVOLGIMENTO	I semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Ventrella Carmela
E-MAIL	carmela.ventrella@uniba.it
TELEFONO	080/5717231
PAGINA WEB	
RICEVIMENTO	Mercoledì 9,00-14,00 Dipartimento Giuridico delle Istituzioni, Amministrazione e libertà
DIPARTIMENTO	Dipartimento Giuridico delle Istituzioni, Amministrazione e libertà 080/5717222
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p>Le fonti del diritto ecclesiastico: fonti di produzione e fonti di cognizione; fonti unilaterali e fonti pattizie; fonti di diritto interno, di diritto internazionale e di diritto comunitario; le fonti atipiche; le fonti di provenienza confessionale; la sussidiarietà nel sistema delle fonti del diritto pubblico delle religioni. - L'attuazione dei principi costituzionali: l'attività legislativa, gli interventi della Corte Costituzionale.</p> <p>Il “principio supremo” di laicità dello Stato e ed il “rispetto delle diversità”. I diritti della coscienza e l'eguaglianza: l'attuazione dei principi costituzionali in materia religiosa. Le domande di visibilità avanzate nella sfera pubblica da gruppi motivati religiosamente e il rilievo giudiziario delle esigenze confessionali. I simboli religiosi nello spazio pubblico: esposizione del crocifisso e abbigliamento.</p> <p>Pluralismo confessionale, eguaglianza giuridica e divieto di discriminazione. Costituzione e laicità dello Stato: l'art. 8, co. 1, Cost.; la nozione di confessione religiosa; l'autonomia confessionale e la distinzione degli ordini: artt. 7, 1° co. e 8, 1°- 2° co. – Gli statuti delle confessioni religiose. I rapporti tra ordinamenti: bilateralità pattizia, concordati e intese (artt. 7, 2° co. e 8, 3° co. Cost.); Patti Lateranensi, revisione del Concordato e nuovo Accordo (l. 121/85); la copertura costituzionale dei patti e dell'accordo di revisione; i “soggetti religiosi” legittimati alle intese e organi governativi: il diritto all'intesa; la procedura di formazione del testo delle Intese; la legge di approvazione.</p> <p>Libertà di religione: art. 19 cost.; facoltà di professare liberamente la propria fede e limite del buon costume; libertà religiosa quale diritto pubblico soggettivo; l'appartenenza confessionale e l'ateismo; libertà di religione e processi di integrazione</p>

	<p>europea; libertà di pensiero, coscienza e religione nella Convenzione dei Diritti dell’Uomo; Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell’Uomo; la libertà di religione nello Statuto, nelle dichiarazioni dell’ONU e negli atti della C.S.C.E. e dell’O.S.C.E.</p> <p>Fattore religioso ed esperienza giuridica: le obiezioni di coscienza: trattamenti sanitari volontari e trattamenti obbligatori; la tutela del sentimento religioso nei rapporti di lavoro subordinato; le festività religiose. - Pratiche rituali (circoncisione e mutilazioni genitali femminili). I diritti di libertà del fedele all’interno del gruppo religioso. L’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche; i docenti di religione; le organizzazioni di tendenza e i rapporti di lavoro: i docenti dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. L’istruzione religiosa di altri culti: a) nei luoghi di culto; b) nella scuola pubblica: il problema delle classi islamiche –L’assistenza spirituale nelle comunità separate: alle Forze Armate, negli Istituti di detenzione e pena, negli ospedali e nelle case di cura. - La tutela penale del sentimento religioso: la riforma del titolo IV del libro II del codice penale. – La qualifica civilistica di ministro di culto; l’uso abusivo dell’abito ecclesiastico; il “segreto” e la testimonianza dei ministri di culto; la comunicazione dei procedimenti a carico di ecclesiastici; le responsabilità degli ecclesiastici; le incompatibilità, le immunità. - Il giuramento nel processo -</p> <p>Gli enti ecclesiastici: l’art. 20 Cost.; la legge 222/’85; natura giuridica degli enti ecclesiastici; le finalità e le attività degli enti ecclesiastici; il procedimento per il riconoscimento della personalità giuridica agli enti confessionali; amministrazione degli enti, capacità contributiva e regime tributario; poteri statuali e poteri confessionali sulla gestione patrimoniale degli enti confessionali; enti confessionali e O.N.L.U.S.; enti confessionali e attività d’impresa; gli enti ecclesiastici di diritto comune; i vari enti della Chiesa cattolica; la revoca del riconoscimento della personalità giuridica; l’estinzione degli enti ecclesiastici.</p> <p>Sostentamento del clero e mezzi per l’attività di religione o di culto: gli Istituti per il sostentamento del clero; il processo sull’equa remunerazione; le entrate di diritto privato degli enti confessionali; le entrate di diritto pubblico; il finanziamento delle confessioni; l’otto per mille e le offerte deducibili. -</p> <p>L’edilizia religiosa: gli edifici di culto; i luoghi di culto islamici. La tutela del patrimonio storico ed artistico.</p> <p>Il matrimonio. Matrimoni religiosi monogamici e poligamici. Divieto e limiti del riconoscimento del matrimonio poligamico. Matrimonio canonico con effetti civili: libertà matrimoniale e autonomia della volontà degli effetti civili; le pubblicazioni civili; gli impedimenti; la trascrizione; i matrimoni canonici non trascrivibili; il concorso di giurisdizioni sul matrimonio; le sentenze ecclesiastiche di nullità; il procedimento di delibazione; sentenze ecclesiastiche non delibabili; rapporti tra nullità ecclesiastiche e divorzio. Il matrimonio davanti ai ministri delle confessioni religiose diverse dalla cattolica.</p> <p>Santa sede e Stato Città del Vaticano: nozione di Santa Sede; Differenze con quelle di Chiesa e Stato Città del Vaticano; gli enti centrali della Santa Sede; lo Stato Città del Vaticano ed il Trattato del 1929; le relazioni con l’Italia.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>COLAIANNI, Nicola, <i>Diritto pubblico delle religioni. Eguaglianza e differenze nello Stato costituzionale</i>, Il Mulino, Bologna, 2012.</p> <p>E inoltre, a scelta dello studente,</p>

	<p>VITALI, Enrico-CHIZZONITI, Antonio G., <i>Manuale breve. Diritto ecclesiastico</i>, Giuffrè, Milano, VI edizione, 2012 (con esclusione della parte I) <i>ovvero</i> FINOCCHIARO, Francesco, <i>Diritto ecclesiastico</i>, ed. compatta a cura di A. Bettetini – G. Lo Castro, Zanichelli, Bologna, III ed., 2010 (capp. 7, 8, 11, 12), <i>ovvero</i> CASUSCELLI, Giuseppe, <i>Nozioni di diritto ecclesiastico</i>, Giappichelli, Torino, IV ed., 2012 (parte IV con esclusione dei capp. 16, 17, 18, 20, 21, 22).</p> <p>L'esame va preparato con le fonti legislative: <i>Il Codice di diritto ecclesiastico</i>, a cura di P. MONETA, La Tribuna, Piacenza, ult. ed.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	Il corso si propone di avviare gli studenti alla conoscenza e all'approfondimento degli elementi di specificità del Diritto ecclesiastico offrendo criteri metodologici idonei all'elaborazione dei dati desumibili dal pensiero giuridico, dalla normativa e dalla giurisprudenza.
CAMBI DI CORSO	
PROPEDEUTICITA' (PER GLI IMMATRICOLATI A PARTIRE DALL'A.A. 2008-2009)	
MODALITA' DI VERIFICA	
STUDENTI ERASMUS	I programmi specifici per gli studenti Erasmus potranno essere concordati con il docente durante gli orari di ricevimento
ASSEGNAZIONE TESI	Le tesi scritte e le tesine orali potranno essere assegnate durante gli orari di ricevimento previo colloquio con il docente